

Emergenza smog - L'aria migliora, anzi no, l'inquinamento resta alto. Fiorilli: «Valori dimezzati». Casciano: «Dimettiti»

Per l'assessore Berardino Fiorilli la cura antismog del secondo giovedì senz'auto ha funzionato. Per il segretario cittadino del Pd, Stefano Casciano, è stata invece un flop e pertanto invita Fiorilli a dimettersi. Insomma, i due non si sparano per le polveri. Quelle sottili del Pm10 nell'aria inquinata.

La polemica si fonda su una diversa interpretazione dei dati dell'Arta. Dati che Fiorilli ha messo a confronto con quelli del giovedì precedente, mentre Casciano ha preso come parametro di riferimento quelli del giorno prima, cioè del mercoledì. «Giovedì le centraline dell'Arta hanno registrato addirittura un dimezzamento dei valori di Pm10, passati nel solo Viale Bovio dagli 80 microgrammi per metro cubo del 22 marzo ai 40 microgrammi dell'altro ieri: merito della scelta coraggiosa operata dal nostro governo cittadino, che ha avuto la lungimiranza di saper guardare oltre le polemiche...» ha detto il vicesindaco Fiorilli ai microfoni del Tg di Rete8 e ribadito poi in un comunicato stampa. Un'autocelebrazione che Casciano ha stroncato sul nascere: «Su viale Bovio le polveri sono scese da 46 a 40 microgrammi per metro cubo, ma l'aria resta comunque scadente nei parametri dell'Arta. Mentre in via Sacco si è passati da 40 a 43, al teatro d'Annunzio da 33 a 37 e in piazza Grue da 31 a 40. Il confronto va fatto con il giorno prima e non a distanza di sette giorni - ha osservato il segretario cittadino del Pd -. Come fa Fiorilli a dire di essere sulla strada giusta? Le sue valutazioni ricordano i risultati elettorali d'altri tempi, quando i partiti confrontavano i dati per dimostrare di non aver perso».

Stando al report dell'Arta, anche la media giornaliera e il picco massimo di polveri sottili hanno registrato un aumento nell'ultimo giovedì senz'auto rispetto al giorno precedente, «da 3.24 a 3.80 nel primo caso, da 4.98 a 6.34 nel secondo» ha rilevato ancora Casciano, che così ha concluso: «In un colpo solo Fiorilli è riuscito a far svuotare i negozi in centro e a rendere la vita impossibile agli automobilisti lavoratori e pendolari di Pescara, senza ottenere miglioramenti sulla qualità dell'aria che respiriamo».

Il siparietto con botta e risposta conferma l'alto tasso di litigiosità tra maggioranza e opposizione, lasciando da parte l'obiettivo principale, cioè la soluzione ai problemi attraverso scelte concepite su studi e programmazione seri. Niente più di quanto sollecita l'avvocato Giampiero Sartorelli, presidente dell'Acì provinciale, esperto in mobilità eppure escluso dal tavolo tecnico organizzato in Comune. «Se il problema è quello della tutela della salute pubblica - ha detto Sartorelli - smettiamola di prendere provvedimenti inidonei e saltuari e affrontiamo finalmente il problema alla radice». Sartorelli critica anche l'annullamento del prossimo giovedì senz'auto, perché nel pieno della Settimana santa: «Forse lo smog concede una tregua per le festività? ha chiesto. Intanto, dopo la nuova ondata di critiche, Berardino Fiorilli ha convocato per lunedì i commercianti per discutere di chiusura al traffico e shopping, con l'apporto dell'assessore al commercio Gianni Santilli. La soluzione per mettere tutti d'accordo è a portata di mano, basta solo ragionarci su. Magari invitando anche l'Acì.